



REGIONE PUGLIA

# REGIONE PUGLIA PROVINCIA DI BRINDISI



COMUNE DI SAN PANCRAZIO SALENTINO

## AUTORIZZAZIONE UNICA EX D.Lgs 387/2003 VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE EX. ART. 23 D.Lgs 152/2006

INSTALLAZIONE DI UN IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA DA  
FONTE SOLARE DENOMINATO "FATTORIA SOLARE SANTINO" DI  
POTENZA IN IMMISSIONE PARI A 5.999,00 kW E POTENZA DI PICCO  
PARI A 10.064,99 kW

Codice di rintracciabilità: 242111521 - POD: IT001E752928550 - Id AU: 82SHKJ7



Codice identificativo elaborato:

**82SHKJ7\_RelazionePedoAgronomica**

DATA

Gennaio 2022

Titolo elaborato

**R12\_Relazione pedo-agronomica**

SCALA

-

### REVISIONI

REV.	DATA	DESCRIZIONE	ESEGUITO	VERIFICATO	APPROVATO

Progettazione:



**STUDIO ENERGY SRL**  
Via delle Comunicazioni snc  
75100 Matera  
C.F. e P.IVA 01175590775

Tecnici:

**Dott. Agr. Luca Carbone**

Il Proponente:



REN 172 S.R.L.  
Salita Santa Caterina 2/1- 16123 Genova (GE)  
C.F./P.IVA 02644690998

\_\_\_\_\_  
LEGALE RAPPRESENTANTE



COMUNE DI  
SAN  
PANCRAZIO  
SALENTINO

Progetto di impianto Fotovoltaico Potenza di picco 10.064,99 kW denominato "FATTORIA SOLARE SANTINO" sito nel comune di San Pancrazio Salentino (BR)

## Relazione pedo - agronomica

### SOMMARIO

Sommario .....	2
1. Oggetto del mandato .....	3
2. Strumento di pianificazione: Piano Paesaggistico Territoriale della regione Puglia (PPTR) .....	4
3. Ambito Paesaggistico "10 – Tavoliere Salentino" .....	6
3.1 La Capacità d'uso del suolo (Land Capability Classification, o "LCC") .....	17
4. Inquadramento territoriale .....	21
4.1 Caratteristiche idrologiche del territorio indagato .....	23
4.1.1 Idrologia Superficiale e Sotterranea .....	23
4.2 Caratteristiche Geologiche della Puglia .....	26
4.3 Caratteristiche climatiche nell'area .....	28
5. Descrizione dei luoghi .....	30
5.1 La capacità d'uso dei suoli (Land Capability Classification, "LCC") .....	32
6. Vincoli PPTR .....	34
7. Conclusioni .....	35



COMUNE DI  
SAN  
PANCRAZIO  
SALENTINO

Progetto di impianto Fotovoltaico Potenza di picco 10.064,99 kW denominato "FATTORIA SOLARE SANTINO" sito nel comune di San Pancrazio Salentino (BR)

## Relazione pedo - agronomica

### 1. Oggetto del mandato

Il giorno 03/02/2022, io sottoscritto dott. agr. Luca Carbone, con studio tecnico in Francavilla Fontana (BR) in Corso Umberto I n° 19, iscritto all' Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali della Provincia di Brindisi col n° 255, venivo incaricato da BELL FIX S.R.L.S., P.IVA / C.F. : 02534000746, via Tancredi Normanno, 13 - 72023 Mesagne (BR), di procedere alla redazione della presente relazione tecnica avente per oggetto:

**“Relazione pedo - agronomica relativa al sito d’impianto denominato “Fattoria Solare Santino” per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile (solare), avente potenza in immissione pari a 5.999,00 kW e una potenza installata pari a 10.064,99 kWp, unitamente a tutte le opere di connessione alla Rete di Distribuzione ubicata in agro del Comune di San Pancrazio Salentino (BR)”**

## Relazione pedo - agronomica

### 2. Strumento di pianificazione: Piano Paesaggistico Territoriale della regione Puglia (PPTR)

Per meglio analizzare le caratteristiche del sito su cui si vuole realizzare l'impianto in esame, ci si baserà sul *Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR)*.

Il PPTR, analizza e riconosce le caratteristiche paesaggistiche, gli aspetti ed i caratteri peculiari derivanti dall'azione di fattori naturali, umani e dalle loro interrelazioni e ne delimita i relativi ambiti ai sensi dell'art. 135 del Codice.

In particolare esso comprende, conformemente alle disposizioni del Codice:

- a) la ricognizione del territorio regionale, mediante l'analisi delle sue caratteristiche paesaggistiche impresse dalla natura, dalla storia e dalle loro interrelazioni;
- b) la ricognizione degli immobili e delle aree dichiarati di notevole interesse pubblico ai sensi dell'articolo 136 del Codice, loro delimitazione e rappresentazione in scala idonea alla identificazione, nonché determinazione delle specifiche prescrizioni d'uso ai sensi dell'art. 138, comma 1, del Codice;
- c) la ricognizione delle aree tutelate per legge, di cui all'articolo 142, comma 1, del Codice, la loro delimitazione e rappresentazione in scala idonea alla identificazione, nonché determinazione di prescrizioni d'uso intese ad assicurare la conservazione dei caratteri distintivi di dette aree e, compatibilmente con essi, la valorizzazione;
- d) la individuazione degli ulteriori contesti paesaggistici, da ora in poi denominati ulteriori contesti, diversi da quelli indicati all'art. 134 del Codice, sottoposti a specifiche misure di salvaguardia e di utilizzazione;
- e) l'individuazione e delimitazione dei diversi ambiti di paesaggio, per ciascuno dei quali il PPTR detta specifiche normative d'uso ed attribuisce adeguati obiettivi di qualità;
- f) l'analisi delle dinamiche di trasformazione del territorio ai fini dell'individuazione dei fattori di rischio e degli elementi di vulnerabilità del paesaggio, nonché la comparazione con gli altri atti di programmazione, di pianificazione e di difesa del suolo;
- g) la individuazione delle aree gravemente compromesse o degradate, perimetrare ai sensi dell'art. 93, nelle quali la realizzazione degli interventi effettivamente volti al recupero e alla riqualificazione non richiede il rilascio dell'autorizzazione di cui all'articolo 146 del Codice;



COMUNE DI  
SAN  
PANCRAZIO  
SALENTINO

Progetto di impianto Fotovoltaico Potenza di picco 10.064,99 kW denominato "FATTORIA SOLARE SANTINO" sito nel comune di San Pancrazio Salentino (BR)

### Relazione pedo - agronomica

h) la individuazione delle misure necessarie per il corretto inserimento, nel contesto paesaggistico, degli interventi di trasformazione del territorio, al fine di realizzare uno sviluppo sostenibile delle aree interessate;

i) le linee-guida prioritarie per progetti di conservazione, recupero, riqualificazione, valorizzazione e gestione di aree regionali, indicandone gli strumenti di attuazione, comprese le misure incentivanti;

l) le misure di coordinamento con gli strumenti di pianificazione territoriale e di settore, nonché con gli altri piani, programmi e progetti nazionali e regionali di sviluppo economico.

All'interno di tale piano il territorio regionale è articolato in undici ambiti paesaggistici, come definiti all'art 7, punto 4; a ciascun ambito corrisponde la relativa scheda nella quale, ai sensi dell'art. 135, commi 2, 3 e 4, del Codice, sono individuate le caratteristiche paesaggistiche dell'ambito di riferimento, gli obiettivi di qualità paesaggistica e le specifiche normative d'uso.

Ogni scheda di ambito si compone di tre sezioni:

- a) Descrizione strutturale di sintesi
- b) Interpretazione identitaria e statutaria
- c) Lo scenario strategico.

Le Sezioni a) e b) consentono di individuare gli aspetti e i caratteri peculiari, nonché le specifiche caratteristiche di ciascun ambito e di riconoscerne i conseguenti valori paesaggistici.

La Sezione c) riporta gli obiettivi di qualità e le normative d'uso e i progetti per il paesaggio regionale a scala d'ambito.

Il Piano Paesaggistico della Regione Puglia (PPTR) ha condotto, ai sensi dell'articolo 143 co.1 lett. b) e c) del d.lgs. 42/2004 (Codice dei beni culturali e del paesaggio) la ricognizione sistematica delle aree sottoposte a tutela paesaggistica, nonché l'individuazione, ai sensi dell'art. 143 co.1 lett. e) del Codice, di ulteriori contesti che il Piano intende sottoporre a tutela paesaggistica.

Le aree sottoposte a tutele dal PPTR si dividono pertanto in beni paesaggistici, ai sensi dell'art.134 del Codice, e ulteriori contesti paesaggistici ai sensi dell'art. 143 co.1 lett. e) del Codice.

I beni paesaggistici si dividono ulteriormente in due categorie di beni:

- Gli immobili ed aree di notevole interesse pubblico (ex art. 136 del Codice), ovvero quelle aree per le quali è stato emanato un provvedimento di dichiarazione del notevole interesse pubblico;



COMUNE DI  
SAN  
PANCRAZIO  
SALENTINO

Progetto di impianto Fotovoltaico Potenza di picco 10.064,99 kW denominato "FATTORIA SOLARE SANTINO" sito nel comune di San Pancrazio Salentino (BR)

## Relazione pedo - agronomica

- le aree tutelate per legge (ex art. 142 del Codice).

L'insieme dei beni paesaggistici e degli ulteriori contesti paesaggistici è organizzato in tre strutture, a loro volta articolate in componenti:

### 1. Struttura idrogeomorfologica

- 1.1. Componenti idrologiche
- 1.2. Componenti geomorfologiche

### 2. 2.Struttura ecosistemica e ambientale

- 2.1 Componenti botanico-vegetazionali
- 2.2 Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

### 3. Struttura antropica e storico-culturale

- 3.1 Componenti culturali e insediative
- 3.2 Componenti dei valori percettivi.

### 3. Ambito Paesaggistico "10 – Tavoliere Salentino"

Il territorio regionale è articolato in undici ambiti paesaggistici.

A ciascun ambito corrisponde la relativa scheda nella quale sono individuate le caratteristiche paesaggistiche dell'ambito di riferimento, gli obiettivi di qualità paesaggistica e le specifiche normative d'uso.

Nel caso in questione l'ambito paesaggistico di riferimento è "10: Tavoliere Salentino".



Ambito Paesaggistico 10: Tavoliere Salentino



COMUNE DI  
SAN  
PANCRAZIO  
SALENTINO

Progetto di impianto Fotovoltaico Potenza di picco 10.064,99 kW denominato "FATTORIA SOLARE SANTINO" sito nel comune di San Pancrazio Salentino (BR)

## Relazione pedo - agronomica



TAVOLIERE SALENTINO	Superficie compresa nell'ambito per ente	Superficie compresa nell'ambito/ superficie totale dell'ente locale (%)		Superficie compresa nell'ambito per ente	Superficie compresa nell'ambito/ superficie totale dell'ente locale (%)		Superficie compresa nell'ambito per ente	Superficie compresa nell'ambito/ superficie totale dell'ente locale (%)
Superficie totale	2.208,11							
Province:								
Lecce	1.608,79	58%	Taranto	477,67	20%	Brindisi	121,63	7%
Comuni:								
Amesano	13,45	100%	Lequile	36,37	100%	San Donaci	33,64	100%
Avetrana	73,34	100%	Leverano	48,87	100%	San Donato Di Lecce	21,16	100%
Bagnolo Del Salento	6,76	100%	Lizzanello	25,07	100%	San Marzano	19,02	100%
Calimera	11,16	100%	Lizzano	46,35	100%	San Pancrazio Salentino	55,87	100%
Campi Salentina	45,14	100%	Maglie	22,38	100%	San Pietro in Lama	7,94	100%
Cannole	20,04	100%	Manduria	178,36	100%	Sava	44,08	100%
Caprarica di Lecce	10,83	100%	Martano	21,85	100%	Sogliano Cavour	5,17	100%
Carmiano	23,68	100%	Martignano	6,36	100%	Soletto	30,02	100%
Carpignano Salentino	48,09	100%	Maruggio	48,43	100%	Squinzano	29,30	100%
Cestri di Lecce	12,24	100%	Melendugno	91,29	100%	Sternatia	16,54	100%
Castrignano De' Greci	9,51	100%	Melpignano	10,95	100%	Surbo	20,42	100%
Cavallino	22,38	100%	Monteroni Di Lecce	16,53	100%	Taranto	19,42	9%
Copertino	57,78	100%	Nardo'	190,45	100%	Torchiarolo	32,13	100%
Corigliano d'Otranto	28,10	100%	Novoli	17,79	100%	Toricella	26,63	100%
Cursi	8,22	100%	Otranto	49,28	65%	Trepuzzi	23,73	100%
Fragagnano	22,04	100%	Palmariggi	8,79	100%	Veglie	61,39	100%
Galatina	81,71	100%	Porto Cesareo	34,84	100%	Vernole	60,50	100%
Guagnano	37,85	100%	Salice Salentino	58,99	100%	Zollino	9,90	100%
Lecce	238,00	100%	San Cesario	8,00	100%			

Comuni del "Tavoliere Salentino"



COMUNE DI  
SAN  
PANCRAZIO  
SALENTINO

Progetto di impianto Fotovoltaico Potenza di picco 10.064,99 kW denominato "FATTORIA SOLARE SANTINO" sito nel comune di San Pancrazio Salentino (BR)

## Relazione pedo - agronomica

I paesaggi individuati grazie al lavoro di analisi e sintesi interpretativa sono distinguibili in base a caratteristiche e dominanti più o meno nette e diversi sono i fattori che vengono presi in considerazione.

La morfologia del territorio è la caratteristica che di solito meglio descrive, alla scala regionale, l'assetto generale dei paesaggi, i cui limiti ricalcano in modo significativo le principali strutture morfologiche. Nel caso della Puglia però, a causa della sua relativa uniformità orografica, questo è risultato vero soltanto per alcuni ambiti (l'altopiano del Gargano, gli altipiani e ripiani delle Murge e della Terra di Bari, la corona del Subappennino).

Nell'individuazione degli altri ambiti, a causa della prevalenza di altitudini molto modeste, del predominio di forme appiattite o lievemente ondulate e della scarsità di vere e proprie valli, sono risultati determinanti altri fattori di tipo antropico (reti di città, trame agrarie, insediamenti rurali, ecc...) o addirittura amministrativo (confini comunali, provinciali) ed è stato necessario seguire delimitazioni meno evidenti e significative. In generale, comunque, nella delimitazione degli ambiti si è cercato di seguire sempre segni certi di tipo orografico, idro geomorfologico, antropico o amministrativo. L'operazione è stata eseguita attribuendo un criterio di priorità alle dominanti fisico-ambientali (ad esempio orli morfologici, elementi idrologici quali lame e fiumi, limiti di bosco), seguite dalle dominanti storico-antropiche (limiti di usi del suolo, viabilità principale e secondaria) e, quando i caratteri fisiografici non sembravano sufficienti a delimitare parti di paesaggio riconoscibili, si è cercato, a meno di forti difformità con la visione paesaggistica, di seguire confini amministrativi e altre perimetrazioni (confini comunali e provinciali, delimitazioni catastali, perimetrazioni riguardanti Parchi, Riserve e Siti di interesse naturalistico nazionale e regionale).

L'ambito Tarantino-Leccese è rappresentato da un vasto bassopiano piano-collinare, a forma di arco, che si sviluppa a cavallo della provincia Tarantina orientale e la provincia Leccese settentrionale. Esso si affaccia sia sul versante adriatico che su quello ionico pugliese. Si caratterizza, oltre che per la scarsa diffusione di pendenze significative e di forme morfologiche degne di significatività (ad eccezione di un tratto del settore ionico-salentino in prosecuzione delle Murge tarantine), per i poderosi accumuli di terra rossa, per l'intensa antropizzazione agricola del territorio e per la presenza di zone umide costiere. Il terreno calcareo, sovente affiorante, si



COMUNE DI  
SAN  
PANCRAZIO  
SALENTINO

Progetto di impianto Fotovoltaico Potenza di picco 10.064,99 kW denominato "FATTORIA SOLARE SANTINO" sito nel comune di San Pancrazio Salentino (BR)

## Relazione pedo - agronomica

caratterizza per la diffusa presenza di forme carsiche quali doline e inghiottitoi (chiamate localmente "vore"), punti di assorbimento delle acque piovane, che convogliano i deflussi idrici nel sottosuolo alimentando in maniera consistente gli acquiferi sotterranei. La morfologia di questo ambito è il risultato della continua azione di modellamento operata dagli agenti esogeni in relazione sia alle ripetute oscillazioni del livello marino verificatesi a partire dal Pleistocene mediosuperiore, sia dell'azione erosiva dei corsi d'acqua comunque allo stato attuale scarsamente alimentati. Sempre in questo ambito sono ricomprese alcune propaggini delle alture murgiane, localmente denominate Murge tarantine, che comprendono una specifica parte dell'altopiano calcareo quasi interamente ricadente nella parte centro orientale della Provincia di Taranto e affacciante sul Mar Ionio. Caratteri tipici di questa porzione dell'altopiano sono quelli di un tavolato lievemente digradante verso il mare, interrotto da terrazzi più o meno rilevati. La monotonia di questo paesaggio è interrotta da incisioni più o meno accentuate, che vanno da semplici solchi a vere e proprie gravine. Dal punto di vista litologico, questo ambito è costituito prevalentemente da depositi marini pliocenici-quadernari poggiati in trasgressione sulla successione calcarea mesozoica di Avampaese, quest'ultima caratterizzata da una morfologia contraddistinta da estesi terrazzamenti di stazionamento marino a testimonianza delle oscillazioni del mare verificatesi a seguito di eventi tettonici e climatici. Le aree prettamente costiere sono invece ricche di cordoni dunari, poste in serie parallele dalle più recenti in prossimità del mare alle più antiche verso l'entroterra. Dal punto di vista dell'idrografia superficiale, oltre a limitati settori in cui si riconoscono caratteri simili a quelli dei contermini ambiti della piana brindisina e dell'arco ionico, merita enfatizzare in questo ambito la presenza dell'areale dei cosiddetti bacini endoreici della piana salentina, che occupano una porzione molto estesa della Puglia meridionale, che comprende gran parte della provincia di Lecce ma porzioni anche consistenti di quelle di Brindisi e di Taranto. Questo ambito, molto più esteso di quello analogo presente sull'altopiano murgiano, comprende una serie numerosa di singoli bacini endoreici, ognuno caratterizzato da un recapito finale interno allo stesso bacino. Molto più diffuse, rispetto ai bacini endoreici presenti nel settore murgiano, sono gli apparati carsici caratterizzati da evidenti aperture verso il sottosuolo, comunemente denominate "voragini" o "vore", ubicate quasi sempre nei punti più depressi dei bacini endoreici, a luoghi anche a costituire gruppi o sistemi di voragini, in molti casi interessati da lavori di sistemazione idraulica e bonifica.



COMUNE DI  
SAN  
PANCRAZIO  
SALENTINO

Progetto di impianto Fotovoltaico Potenza di picco 10.064,99 kW denominato "FATTORIA SOLARE SANTINO" sito nel comune di San Pancrazio Salentino (BR)

### **Relazione pedo - agronomica**

Un altro fattore molto importante esaminato è la *Valenza Ecologica*, con essa si intende valutare la rilevanza ecologica dello spazio rurale pendendo in considerazione essenzialmente 4 parametri:

- la presenza di elementi naturali ed aree rifugio immersi nella matrice agricola (filari, siepi, muretti a secco e macchie boscate);
- la presenza di ecotoni;
- la vicinanza a biotopi;
- la complessità e diversità dell'agroecosistema (intesa come numero e dimensione degli appezzamenti e diversità colturale fra monocoltura e policoltura).

Ambito che interessa la piana salentina compresa amministrativamente tra ben tre Province Brindisi, Lecce e Taranto, e si estende a comprendere due tratti costieri sul Mar Adriatico e sul Mar Ionio. L'Ambito, esteso 220.790 ha, è caratterizzato da bassa altitudine media che ha comportato una intensa messa a coltura, la principale matrice è, infatti, rappresentata dalle coltivazioni che lo interessano quasi senza soluzione di continuità, tranne che per un sistema discretamente parcellizzato di pascoli rocciosi sparsi che occupa circa 8.500 ha. Solo lungo la fascia costiera si ritrova una discreta continuità di aree naturali rappresentate sia da zone umide sia formazioni a bosco macchia, estese rispettivamente 1376 ha e 9361 ha. Questo sistema è interrotto da numerosi insediamenti di urbanizzazione a carattere sia compatto che diffuso.

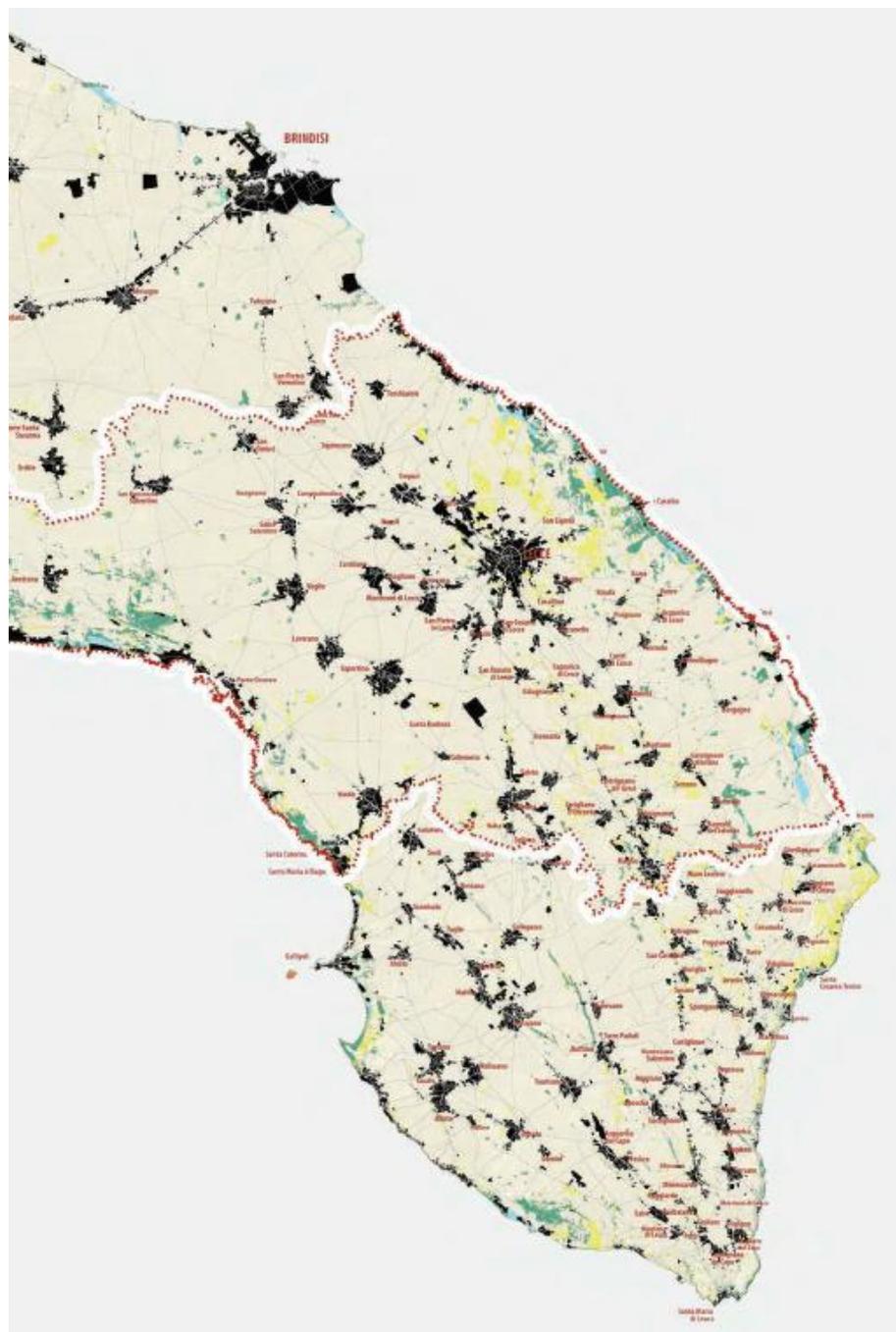
Pur in presenza di un ambito dove la naturalità è abbastanza limitata in termini di estensione, circa il 9% della superficie, si rilevano numerosi elementi di rilevante importanza naturalistica soprattutto nella fascia costiera sia sulla costa adriatica che ionica. Si tratta di un insieme di aree numerose e diversificate ad elevata biodiversità soprattutto per la presenza di numerosi habitat d'interesse comunitario e come zone umide essenziali per lo svernamento e la migrazione delle specie di uccelli. Queste aree risultano abbastanza frammentate in quanto interrotte da numerosi aree urbanizzate, tale situazione ha comportato l'istituzione di numerose aree di piccola o limitata estensione finalizzate alla conservazione della biodiversità, ubicate lungo la fascia costiera, sono presenti, infatti diverse aree protette regionali.



COMUNE DI  
SAN  
PANCRAZIO  
SALENTINO

Progetto di impianto Fotovoltaico Potenza di picco 10.064,99 kW denominato "FATTORIA SOLARE SANTINO" sito nel comune di San Pancrazio Salentino (BR)

## Relazione pedo - agronomica



Elaborato 3.2.2.1  
NATURALITÀ

### Naturalità

- boschi e macchie
- arbusteti e cespuglieti
- prati e pascoli naturali
- aree umide
- fiumi, torrenti, canali e fossi
- costa rocciosa
- costa sabbiosa

### Infrastrutture

- Autostrade
- Statali
- Provinciali
- Altre strade
- Edificato

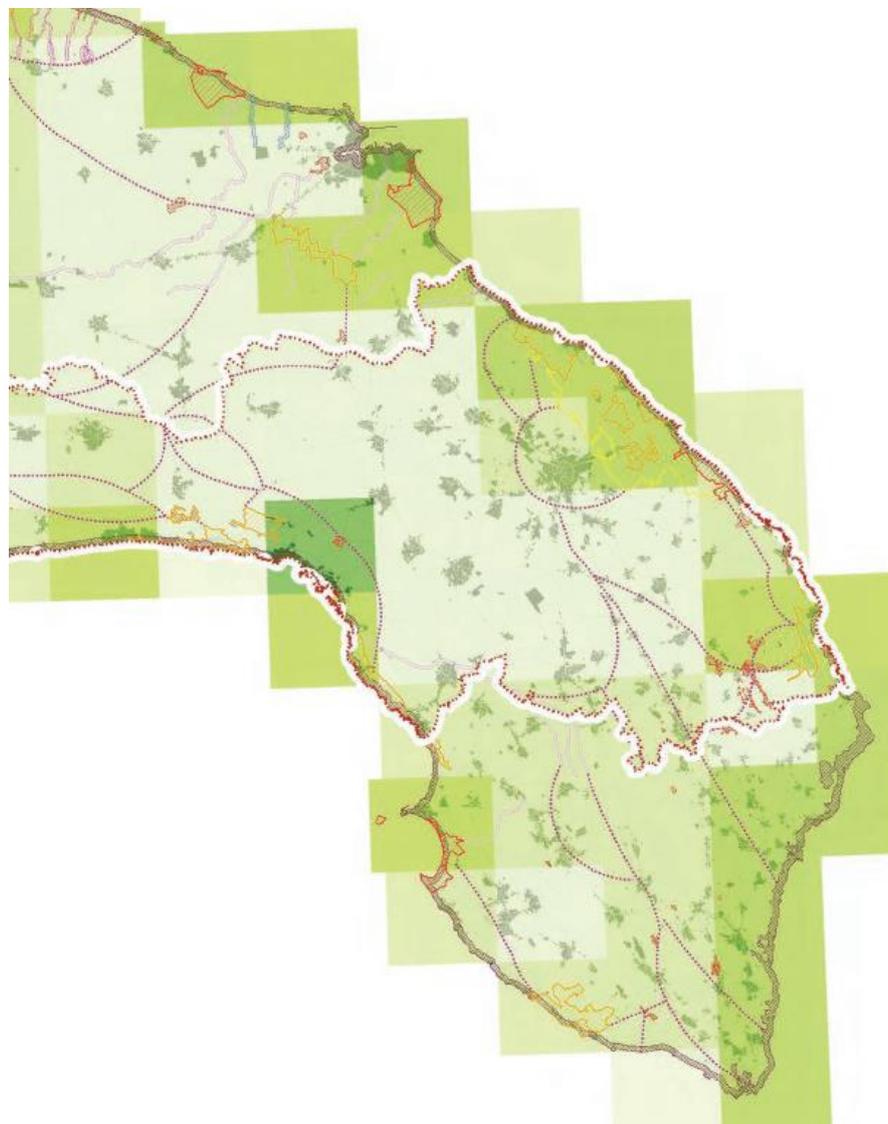
*La struttura Ecosistemica: Carta delle Naturalità – Fonte PPTR (SIT Puglia)*



COMUNE DI  
SAN  
PANCRAZIO  
SALENTINO

Progetto di impianto Fotovoltaico Potenza di picco 10.064,99 kW denominato "FATTORIA SOLARE SANTINO" sito nel comune di San Pancrazio Salentino (BR)

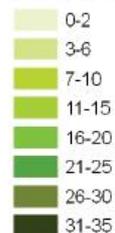
## Relazione pedo - agronomica



Elaborato 3.2.2.2  
RICCHEZZA SPECIE DI FAUNA

Ricchezza specie di Interesse Conservazionistico incluse in Dir. 79/409 e 92/43 e nella Lista Rossa dei Vertebrati

N° specie per foglio IGM 25K



Rete ecologica biodiversità



Infrastrutture



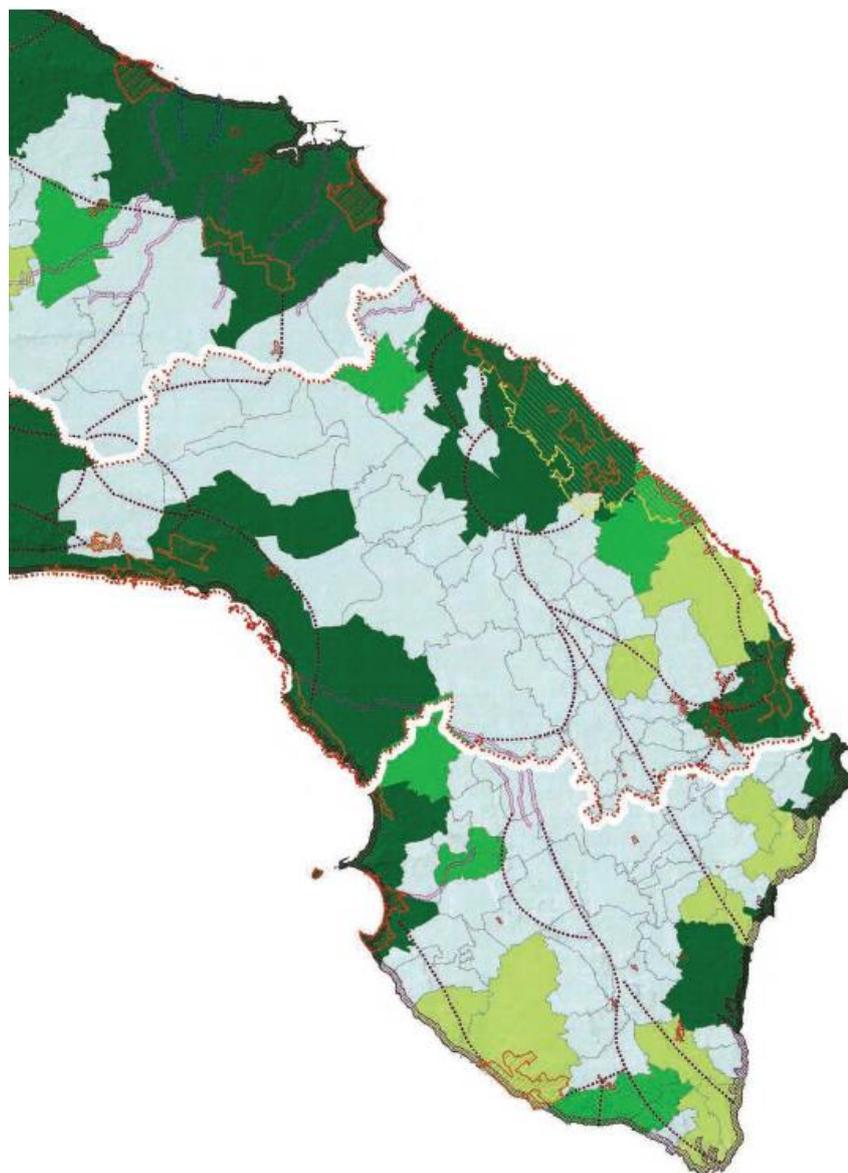
*La struttura Ecosistemica: Aree significative per la fauna – Fonte PPTR (SIT Puglia)*



COMUNE DI  
SAN  
PANCRAZIO  
SALENTINO

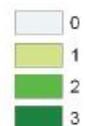
Progetto di impianto Fotovoltaico Potenza di picco 10.064,99 kW denominato "FATTORIA SOLARE SANTINO" sito nel comune di San Pancrazio Salentino (BR)

## Relazione pedo - agronomica



Elaborato 3.2.2.4  
LA RETE DELLA BIODIVERSITÀ

### N° Specie vegetali in Lista Rossa per comune



### Rete ecologica biodiversità



### Infrastrutture



*La struttura Ecosistemica: Biodiversità delle specie vegetali – Fonte PPTR (SIT Puglia)*



COMUNE DI  
SAN  
PANCRAZIO  
SALENTINO

Progetto di impianto Fotovoltaico Potenza di picco 10.064,99 kW denominato "FATTORIA SOLARE SANTINO" sito nel comune di San Pancrazio Salentino (BR)

### **Relazione pedo - agronomica**

L'ambito copre una superficie di 228000 ettari. Il 9% sono aree naturali (21500 ha) con 9000 ettari di aree a pascolo, praterie ed incolti, 6400 ettari di macchie e garighe, 2000 ettari di boschi di conifere. Si rinvencono anche ampie superfici paludose sia interne (580 ha) che salmastre (190 ha) e laghi e stagni costieri (360 ha). Gli usi agricoli predominanti comprendono le colture permanenti rispettivamente il 46% ed il 29% della superficie d'ambito. Delle colture permanenti, 84000 ettari sono uliveti, 20000 vigneti, e 1600 frutteti. L'urbanizzato, infine, copre il 14% (32000 ha) della superficie d'ambito (CTR 2006).

I suoli sono calcarei o moderatamente calcarei con percentuale di carbonati totali che aumenta all'aumentare della profondità. Dove si riscontra un'eccessiva quantità di calcare, si consiglia di non approfondire le lavorazioni, soprattutto se effettuate con strumenti che rovesciano la zolla.

Infatti gli strati più profondi risultano sempre più ricchi di carbonati totali. La coltura prevalente per superficie investita è l'oliveto frammisto ai cereali. La produttività agricola è di classe estensiva nella piana di Lecce e medio- alta o intensiva negli areali di produzione dei vini DOC.

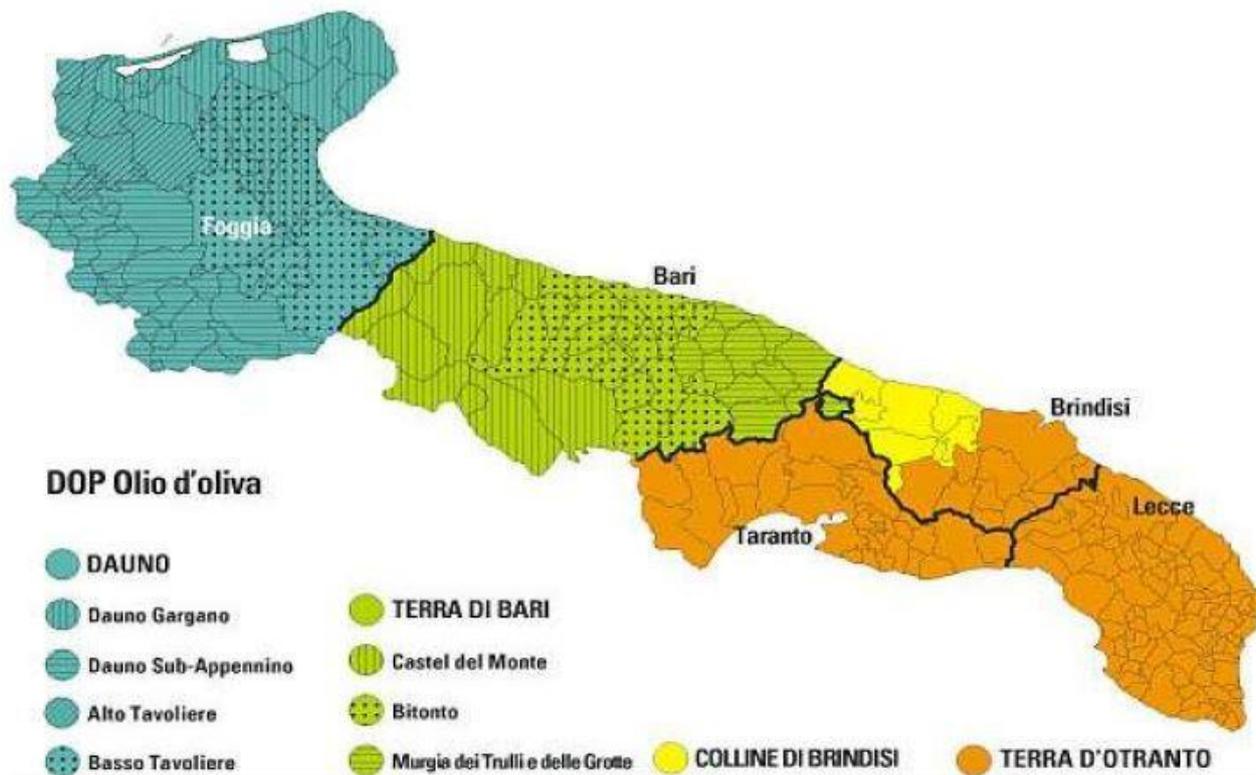
Le cultivar dell'olivo prevalente sono l'Ogliarola Salentina e la Cellina di Nardo, con alberi di elevata vigoria, di aspetto rustico e portamento espanso. Producono un olio con caratteristiche chimiche nella media. Il ricorso all'irriguo nella piana di Lecce è elevato negli areali di produzione dei vini DOC. Tra i prodotti DOP vanno annoverati: l'olio Terra D'Otranto ed il Caciocavallo Silano; fra i DOC, l'Aleatico di Puglia, il Primitivo di Manduria, il Lizzano il Salice Salentino, lo Squinzano, il Leverano, il Nardò, il Copertino il Galatina; per l'IGT dei vini, abbiamo il Salento oltre all'intera Puglia.



COMUNE DI  
SAN  
PANCRAZIO  
SALENTINO

Progetto di impianto Fotovoltaico Potenza di picco 10.064,99 kW denominato "FATTORIA SOLARE SANTINO" sito nel comune di San Pancrazio Salentino (BR)

## Relazione pedo - agronomica



*Zone di produzione degli oli DOP pugliesi*

I suoli delle serre e del tavoliere leccese, si presentano con forti limitazioni intrinseche e quindi con una limitata scelta di specie coltivabili.

La carta delle dinamiche di trasformazione dell'uso agroforestale fra 1962-1999 mostra molti territori a pascolo ed incolto produttivo, e di quest'ultimi, molti territori bonificati, vengono convertiti a seminativi ed oliveti.

In regime irriguo i pascoli lasciano il posto ad orticole ed oliveti, mentre il vigneto, i seminativi non irrigui e soprattutto oliveti vengono convertiti in erbacee ed orticole. L'utilizzazione agricola persistente riguarda gli oliveti dei quali poco meno della metà in irriguo, i vigneti, ed i seminativi. Nel cinquantennio considerato, e soprattutto negli ultimi anni, il progressivo abbandono delle colture industriali, barbabietola da zucchero e tabacco ha comportato il passaggio a seminativi ed oliveti non irrigui, e si assiste frequentemente alla conversione a prati stabili non irrigui e pascoli, che sembrano denotare un progressivo abbandono dei suoli e delle terre più che un indirizzo o una riconversione verso un sistema produttivo più qualificante.

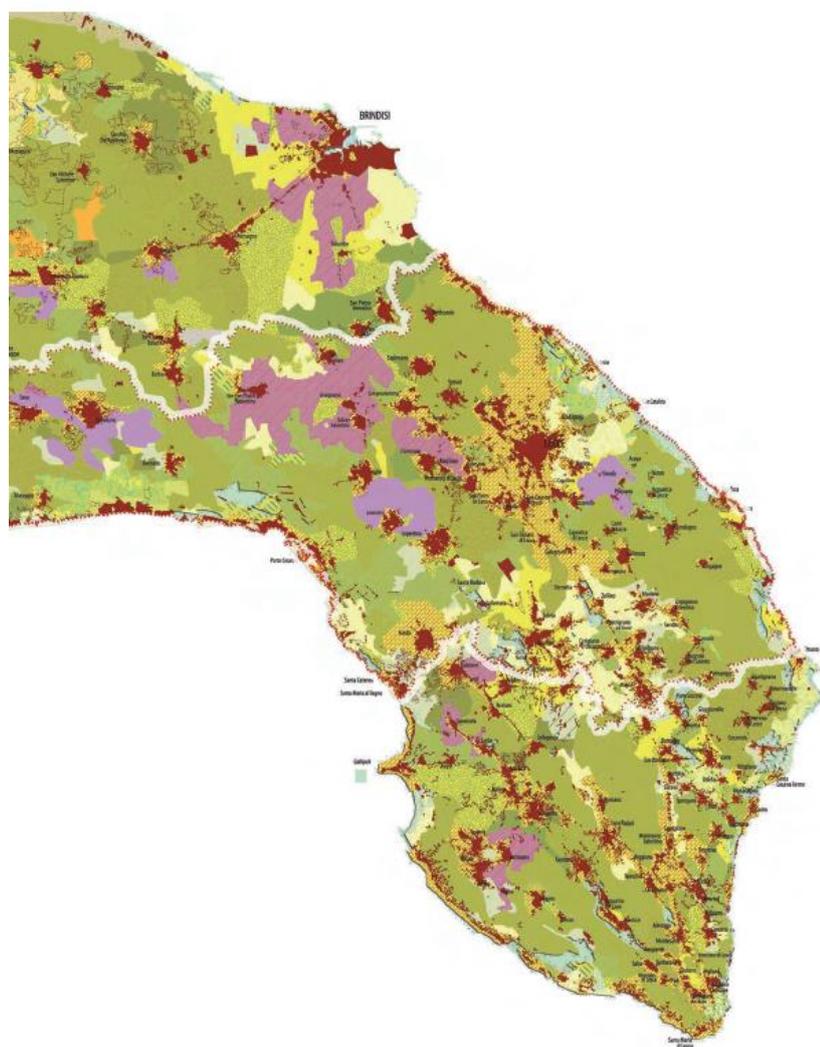


COMUNE DI  
SAN  
PANCRAZIO  
SALENTINO

Progetto di impianto Fotovoltaico Potenza di picco 10.064,99 kW denominato "FATTORIA SOLARE SANTINO" sito nel comune di San Pancrazio Salentino (BR)

## Relazione pedo - agronomica

L'ambito presenta una valenza ecologica medio-alta e caratterizza l'area la presenza di aree naturali a pascolo, prati, incolti e molte aree umide, e colture estensive a seminativi ed oliveti. La matrice agricola ha quindi una presenza significativa di siepi, muretti e filari con discreta contiguità a ecotoni e biotopi. L'agroecosistema si presenta sufficientemente diversificato e complesso.



Elaborato 3.2.7  
LE MORFOTIPOLOGIE RURALI

CAT.1 MONOCOLTURE PREVALENTI	1.1	Oliveto prevalente di collina
	1.2	Oliveto prevalente pianeggiante a trama larga
	1.3	Monocoltura di oliveto a trama fitta
	1.4	Oliveto prevalente a trama fitta
	1.5	Vigneto prevalente a trama larga
	1.6	Vigneto prevalente a tendone coperto con films in plastica
	1.7	Seminativo prevalente a trama larga
	1.8	Seminativo prevalente a trama fitta
	1.9	Frutteto prevalente
	1.10	Pascolo
CAT.2 ASSOCIAZIONI PREVALENTI	2.1	Oliveto/seminativo a trama larga
	2.2	Oliveto/seminativo a trama fitta
	2.3	Oliveto/vigneto a trama fitta
	2.4	Vigneto/seminativo a trama larga
	2.5	Vigneto/frutteto
	2.6	Frutteto/oliveto
CAT.3 MOSAICI AGRICOLI	3.1	Mosaico agricolo
	3.2	Mosaico agricolo a maglia regolare
	3.3	Mosaico perifluviale
	3.4	Mosaico agricolo periurbano
CAT.4 MOSAICI AGRO-SILVO-PASTORALI	4.1	Oliveto/bosco
	4.2	Seminativo/bosco e pascolo
	4.3	Seminativo-oliveto/bosco e pascolo
	4.4	Seminativo/pascolo
	4.5	Seminativo/pascolo di pianura
	4.6	Seminativo/bosco
	4.7	Seminativo/arbusteto
CAT.5 PAESAGGI FORTEMENTE CARATTERIZZATI	5.1	Tessuto rurale di bonifica
	5.2	Mosaico rurale di riforma
	5.3	Policoltura oliveto-seminativo delle lame
	5.4	Mosaico agricolo delle lame

*Le morfologie rurali – Fonte PPTR (SIT Puglia)*

## Relazione pedo - agronomica

### 3.1 La Capacità d’uso del suolo (Land Capability Classification, o “LCC”)

La capacità d’uso dei suoli si esprime mediante una classificazione (Land Capability Classification, abbreviata in “LCC”) finalizzata a valutare le potenzialità produttive dei suoli per utilizzazioni di tipo agro-silvopastorale sulla base di una gestione sostenibile, cioè conservativa della stessa risorsa suolo. Tale interpretazione viene effettuata in base sia alle caratteristiche intrinseche del suolo (profondità, pietrosità, fertilità), che a quelle dell’ambiente (pendenza, rischio di erosione, inondabilità, limitazioni climatiche), ed ha come obiettivo l’individuazione dei suoli agronomicamente più pregiati, e quindi più adatti all’attività agricola, consentendo in sede di pianificazione territoriale, se possibile e conveniente, di preservarli da altri usi.

Il sistema prevede la ripartizione dei suoli in 8 classi di capacità designate con numeri romani dall’I all’VIII in base al numero ed alla severità delle limitazioni. Le prime 4 classi sono compatibili con l’uso sia agricolo che forestale e zootecnico, le classi dalla quinta alla settima escludono l’uso agricolo intensivo, mentre nelle aree appartenenti all’ultima classe, l’ottava, non è possibile alcuna forma di utilizzazione produttiva.

I suoli delle serre e del tavoliere leccese, si presentano con forti limitazioni intrinseche e quindi con una limitata scelta di specie coltivabili.

La **LCC** si fonda su una serie di principi ispiratori:

- La valutazione si riferisce al complesso di colture praticabili nel territorio in questione e non ad una coltura in particolare.
- Vengono escluse le valutazioni dei fattori socio-economici.
- Al concetto di limitazione è legato quello di flessibilità colturale, nel senso che all’aumentare del grado di limitazione corrisponde una diminuzione nella gamma dei possibili usi agro-silvo-pastorali. Le limitazioni prese in considerazione sono quelle permanenti e non quelle temporanee, quelle cioè che possono essere risolte da appropriati interventi di miglioramento (drenaggi, concimazioni, ecc.).
- Nel termine “difficoltà di gestione” vengono comprese tutte quelle pratiche conservative e sistematorie necessarie affinché l’uso non determini perdita di fertilità o degradazione del suolo.



COMUNE DI  
SAN  
PANCRAZIO  
SALENTINO

Progetto di impianto Fotovoltaico Potenza di picco 10.064,99 kW denominato "FATTORIA SOLARE SANTINO" sito nel comune di San Pancrazio Salentino (BR)

## Relazione pedo - agronomica

- La valutazione considera un livello di conduzione gestionale medio elevato, ma allo stesso tempo accessibile alla maggioranza degli operatori agricoli.

La classificazione prevede tre livelli di definizione:

- 1) la classe;
- 2) la sottoclasse;
- 3) l'unità.

Le classi di capacità d'uso raggruppano sottoclassi che possiedono lo stesso grado di limitazione o rischio. Sono designate con numeri romani dall'I all'VIII in base al numero ed alla severità delle limitazioni.

### Suoli arabili

- **Classe I:** suoli senza o con poche limitazioni all'utilizzazione agricola. Non richiedono particolari pratiche di conservazione e consentono un'ampia scelta tra le colture diffuse nell'ambiente.
- **Classe II:** suoli con moderate limitazioni, che riducono la scelta colturale o che richiedono alcune pratiche di conservazione, quali un'efficiente rete di affossature e di drenaggi.
- **Classe III:** suoli con notevoli limitazioni, che riducono la scelta colturale o che richiedono un'accurata e continua manutenzione delle sistemazioni idrauliche agrarie e forestali.
- **Classe IV:** suoli con limitazioni molto forti all'utilizzazione agricola. Consentono solo una limitata possibilità di scelta. Suoli non arabili
- **Classe V:** suoli che presentano limitazioni ineliminabili non dovute a fenomeni di erosione e che ne riducono il loro uso alla forestazione, alla produzione di foraggi, al pascolo o al mantenimento dell'ambiente naturale (ad esempio, suoli molto pietrosi, suoli delle aree golenali).
- **Classe VI:** suoli con limitazioni permanenti tali da restringere l'uso alla produzione forestale, al pascolo o alla produzione di foraggi.
- **Classe VII:** suoli con limitazioni permanenti tali da richiedere pratiche di conservazione anche per l'utilizzazione forestale o per il pascolo.
- **Classe VIII:** suoli inadatti a qualsiasi tipo di utilizzazione agricola e forestale. Da destinare esclusivamente a riserve naturali o ad usi ricreativi, prevedendo gli interventi necessari a conservare il suolo e a favorire la vegetazione.



COMUNE DI  
SAN  
PANCRAZIO  
SALENTINO

Progetto di impianto Fotovoltaico Potenza di picco 10.064,99 kW denominato "FATTORIA SOLARE SANTINO" sito nel comune di San Pancrazio Salentino (BR)

### **Relazione pedo - agronomica**

All'interno della classe di capacità d'uso è possibile raggruppare i suoli per tipo di limitazione all'uso agricolo e forestale. Con una o più lettere minuscole, apposte dopo il numero romano che indica la classe, si segnala immediatamente all'utilizzatore se la limitazione, la cui intensità ha determinato la classe d'appartenenza, è dovuta a proprietà del suolo (s), ad eccesso idrico (w), al rischio di erosione (e) o ad aspetti climatici (c).

Le proprietà dei suoli e delle terre adottate per valutarne la LCC vengono così raggruppate:

- "S" limitazioni dovute al suolo (profondità utile per le radici, tessitura, scheletro, pietrosità superficiale, rocciosità, fertilità chimica dell'orizzonte superficiale, salinità, drenaggio interno eccessivo);
- "W" limitazioni dovute all'eccesso idrico (drenaggio interno, rischio di inondazione);
- "e" limitazioni dovute al rischio di erosione e di ribaltamento delle macchine agricole (pendenza, erosione idrica superficiale, erosione di massa)
- "C" limitazioni dovute al clima (interferenza climatica).

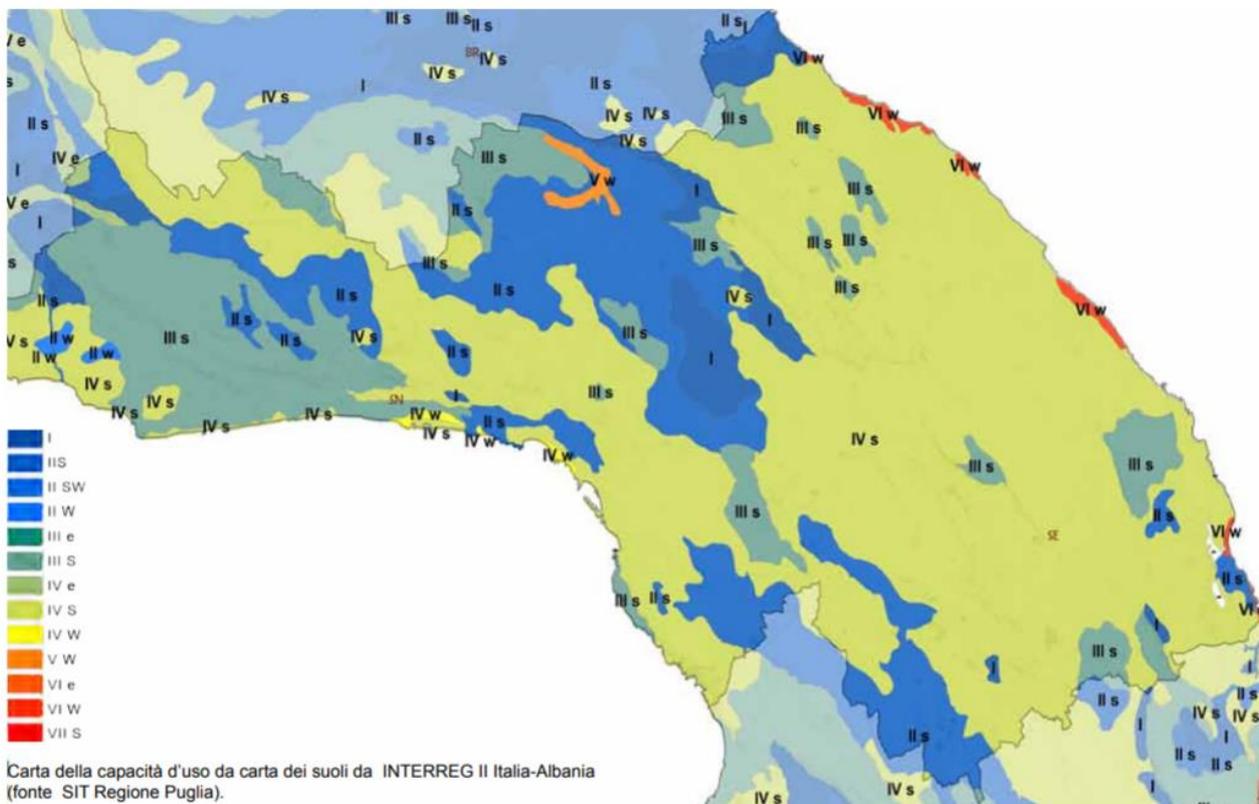
La classe I non ha sottoclassi perché i suoli ad essa appartenenti presentano poche limitazioni e di debole intensità. La classe V può presentare solo le sottoclassi indicate con la lettera s, w, e c, perché i suoli di questa classe non sono soggetti, o lo sono pochissimo, all'erosione, ma hanno altre limitazioni che ne riducono l'uso principalmente al pascolo, alla produzione di foraggi, alla selvicoltura e al mantenimento dell'ambiente.



COMUNE DI  
SAN  
PANCRAZIO  
SALENTINO

Progetto di impianto Fotovoltaico Potenza di picco 10.064,99 kW denominato "FATTORIA SOLARE SANTINO" sito nel comune di San Pancrazio Salentino (BR)

## Relazione pedo - agronomica



*Carta della capacità d'uso da carta dei suoli da INTERREG II Italia-Albania. Fonte SIT Puglia*



COMUNE DI  
SAN  
PANCRAZIO  
SALENTINO

Progetto di impianto Fotovoltaico Potenza di picco 10.064,99 kW denominato "FATTORIA SOLARE SANTINO" sito nel comune di San Pancrazio Salentino (BR)

## Relazione pedo - agronomica

### 4. Inquadramento territoriale

Le superfici agricole interessate dall'impianto FV sono localizzate e censite al Catasto dei Terreni del Comune di San Pancrazio Salentino (BR) ed identificati catastalmente al foglio 42 p.lle 82, 389, 399, 400, 401, 402, 403, 405, 84, 83, 406, 390, 391 e 1947. Risultano facilmente raggiungibili dalla SP. 65 e da strade interpoderali e distano circa 1 Km dal centro abitato.



Foto: Vista dell'area impianto da sud-est verso ovest



Foto: Vista dell'area impianto da sud verso nord-ovest



Foto: Vista dell'area impianto da nord verso sud-ovest



COMUNE DI  
SAN  
PANCRAZIO  
SALENTINO

Progetto di impianto Fotovoltaico Potenza di picco 10.064,99 kW denominato "FATTORIA SOLARE SANTINO" sito nel comune di San Pancrazio Salentino (BR)

## Relazione pedo - agronomica



*Area di intervento: Ortofoto*



COMUNE DI  
SAN  
PANCRAZIO  
SALENTINO

Progetto di impianto Fotovoltaico Potenza di picco 10.064,99 kW denominato "FATTORIA SOLARE SANTINO" sito nel comune di San Pancrazio Salentino (BR)

## Relazione pedo - agronomica

### 4.1 Caratteristiche idrologiche del territorio indagato

#### 4.1.1 Idrologia Superficiale e Sotterranea

Le risorse idriche sotterranee della Puglia sono sostanzialmente contenute nelle successioni carbonatiche mesozoiche, oggetto di intensa fratturazione tettonica. La notevole presenza di affioramenti calcarei fessurati e carsicizzati, fortemente permeabili all'acqua, non ha consentito lo sviluppo di una vera e propria idrografia superficiale, ad eccezione di quanto si verifica nel Tavoliere di Foggia, ove hanno trovato sede numerosi corsi d'acqua.

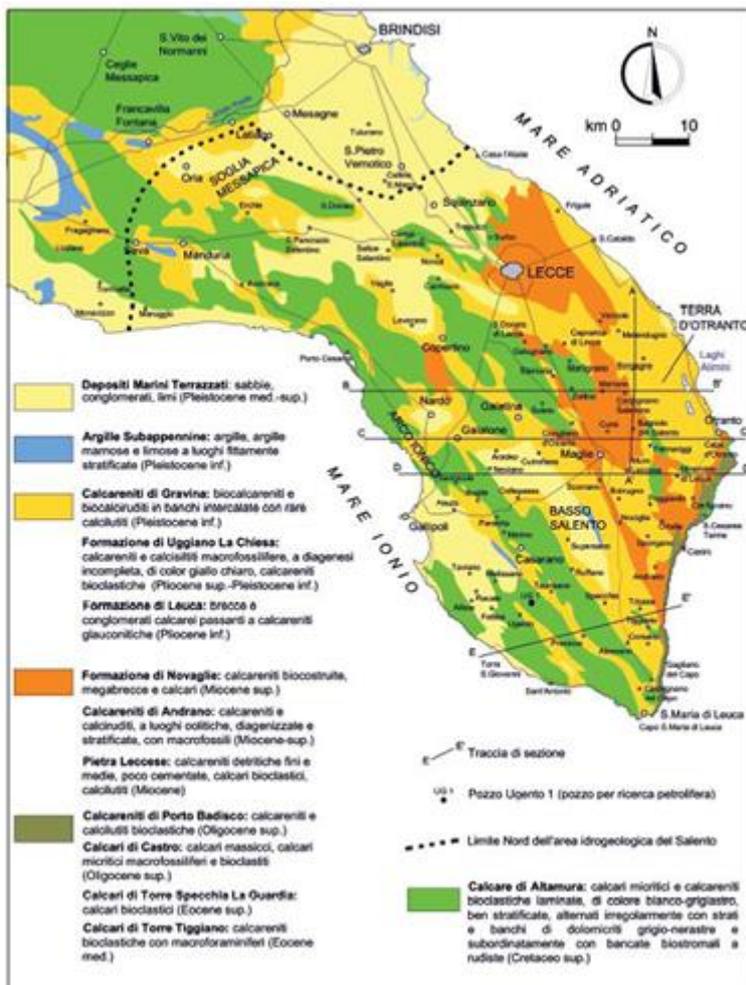
Non si segnalano corsi d'acqua significativi nell'area buffer di 500 m della relativa opera di collegamento alla cabina di Trasformazione mentre, all'interno del sito d'impianto, si denota la presenza di canali naturali. E' previsto un sistema di raccolta e incanalamento delle acque piovane verso i canali naturali esistenti tale da far confluire le acque meteoriche all'esterno del campo, seguendo la pendenza naturale del terreno, in modo da prevenire possibili allagamenti.



COMUNE DI  
SAN  
PANCRAZIO  
SALENTINO

Progetto di impianto Fotovoltaico Potenza di picco 10.064,99 kW denominato "FATTORIA SOLARE SANTINO" sito nel comune di San Pancrazio Salentino (BR)

## Relazione pedo - agronomica



Carta geologica della penisola salentina



COMUNE DI  
SAN  
PANCRAZIO  
SALENTINO

Progetto di impianto Fotovoltaico Potenza di picco 10.064,99 kW denominato "FATTORIA SOLARE SANTINO" sito nel comune di San Pancrazio Salentino (BR)

### Relazione pedo - agronomica



*Carta Idrogeomorgologica dell'area di intervento: fonte SIT Puglia*



COMUNE DI  
SAN  
PANCRAZIO  
SALENTINO

Progetto di impianto Fotovoltaico Potenza di picco 10.064,99 kW denominato "FATTORIA SOLARE SANTINO" sito nel comune di San Pancrazio Salentino (BR)

## Relazione pedo - agronomica

### 4.2 Caratteristiche geologiche della Puglia

Le prime tracce della storia della Regione Puglia risalgono al Triassico, quando il mare ricopriva l'intera area dell'Italia meridionale e intenso era il fenomeno di sedimentazione conseguente alle condizioni di forte evaporazione delle acque con formazione di gessi e dolomie di origine evaporitica. Nel Giurassico e nel Cretaceo continua la sedimentazione dell'ossatura calcarea che va man mano approfondendosi per fenomeni di subsidenza. Gli importanti sedimenti così accumulati si sono successivamente trasformati in rocce compatte, dando origine ai calcari del Giurassico e soprattutto a quelli del Cretaceo. Verso la fine del Cretaceo la zolla continentale africana e quella euroasiatica si scontrano determinando un movimento di compressione che provoca una emersione dal mare della quasi totalità delle rocce della Puglia.

Le configurazioni morfologiche del territorio pugliese sono intimamente legate alle vicissitudini geostrutturali della regione nonché alla natura litologica delle rocce affioranti. L'intera regione può essere suddivisa in 5 fasce territoriali con caratteristiche morfologiche diverse e, in un certo senso, peculiari: *Appennino Dauno*, *Gargano*, *Tavoliere*, *Murge*, *Salento*. In modo specifico, la morfologia del Salento, è dominata da alcuni rilievi molto dolci (*serre*) i quali si elevano in generale soltanto di qualche decina di metri. Il grande sviluppo nell'area di sedimenti calcarei e calcarenitici ha permesso il formarsi di un particolare eluvio e, data l'elevata porosità e permeabilità, sia primaria che secondaria di queste rocce, l'instaurarsi di un certo carsismo superficiale caratterizzato da strette incisioni, trasversali alla linea di costa e, spesso, in corrispondenza di fratture.





COMUNE DI  
SAN  
PANCRAZIO  
SALENTINO

Progetto di impianto Fotovoltaico Potenza di picco 10.064,99 kW denominato "FATTORIA SOLARE SANTINO" sito nel comune di San Pancrazio Salentino (BR)

## Relazione pedo - agronomica

### 4.3 Caratteristiche climatiche nell'area

Il clima della regione pugliese varia in relazione alla posizione geografica e alle quote sul livello medio marino delle sue zone. Nel complesso si tratta di un clima mediterraneo caratterizzato da estati abbastanza calde e poco piovose ed inverni non eccessivamente freddi e mediamente piovosi, con abbondanza di precipitazioni durante la stagione autunnale. Le temperature medie sono di circa 15°C-16°C, con valori medi più elevati nell'area ionico-salentina e più basse nel Sub-Appennino dauno e Gargano.

Il territorio presenta clima mediterraneo con inverni miti ed estati caldo-umide, per effetto dell'azione di eventi atmosferici del mediterraneo Nord-Orientale, soprattutto lungo la fascia adriatica. La Penisola Salentina (costituita dai territori di Lecce, Brindisi (parte) e Taranto (parte) soggiace al clima originato da tre diversi settori geografici:

- i territori salentini orientali, posti a sud di Otranto sino al Capo di Leuca risentono maggiormente delle caratteristiche climatiche dell'Egeo Meridionale, anche a causa della bassa barriera delle Serre Salentine che ostacola le correnti d'aria di provenienza occidentale e risente di un netto incremento delle precipitazioni nel periodo autunno-inverno;
- i territori jonici risentono del clima delle aree centrali del Mediterraneo ed in particolare dei venti caldi provenienti dalla Tunisia e dalla Libia;
- i territori adriatici, posti a nord di Otranto, sono sotto il diretto influsso del settore settentrionale ed orientale del Mediterraneo con influenze climatiche caratterizzate da una impronta leggermente più marcata di tipo freddo.

La stretta relazione fra clima, pianta e suolo, fa sì che le fitocenosi rilevabili, nell'ambito dell'areale considerato, siano da ritenersi una diretta conseguenza di una situazione climatica assai complessa che, pur rientrando nel macroclima mediterraneo per le estati calde e secche e gli inverni generalmente miti e piovosi, presenta differenze significative nei principali parametri climatici.

Nel dettaglio, le isoterme di gennaio evidenziano un clima particolarmente mite lungo il versante jonico, per la presenza di una estesa area climatica, decorrente parallelamente alla costa, compresa tra le isoterme 9,5°C e 9,0°C. Gli effetti di questo grande apporto termico del versante jonico nel periodo freddo si fanno sentire molto profondamente, sin quasi a raggiungere l'opposta sponda adriatica, con un'ampia area omogenea compresa tra 8,5°C e 9,0°C, occupante tutta la pianura tra



COMUNE DI  
SAN  
PANCRAZIO  
SALENTINO

Progetto di impianto Fotovoltaico Potenza di picco 10.064,99 kW denominato "FATTORIA SOLARE SANTINO" sito nel comune di San Pancrazio Salentino (BR)

### **Relazione pedo - agronomica**

Brindisi e Lecce, mentre il versante adriatico partecipa in misura molto modesta alla mitigazione del clima invernale. L'andamento della temperatura media del mese più caldo (luglio) conferma ancora il dominio climatico del settore jonico meridionale per la presenza di isoterme comprese tra 26,5°C e 25,0°C, che si estendono profondamente nell'entroterra, occupando gran parte del territorio del Tavoliere Salentino, mentre la fascia costiera adriatica mostra valori chiaramente più bassi, compresi tra 23,0°C e 24,0°C. In pratica il versante adriatico, in estate, è l'area più mite di tutto il Salento, mentre il centro termico più elevato si individua intorno a Gallipoli con l'isoterme 26,5°C. Per quanto riguarda l'andamento annuo delle precipitazioni, la quantità delle precipitazioni medie annue, compresa tra 600 e 700 mm, è distribuita in buona misura nel periodo autunnale e con minore intensità nel primo periodo primaverile, mentre rare sono le precipitazioni invernali e quasi del tutto assenti quelle del secondo periodo primaverile e quelle estive.



COMUNE DI  
SAN  
PANCRAZIO  
SALENTINO

Progetto di impianto Fotovoltaico Potenza di picco 10.064,99 kW denominato “FATTORIA SOLARE SANTINO” sito nel comune di San Pancrazio Salentino (BR)

## Relazione pedo - agronomica

### 5. Descrizione dei luoghi

Nell'area interessata dalla realizzazione dell'impianto fotovoltaico e della relativa opera di connessione alla cabina di Trasformazione, compresa l'area buffer di 500 m, sono state individuate le seguenti classi di utilizzazione del suolo:

- Seminativi semplici in aree non irrigue (codice 2.1.1.1 – Sit Puglia, Uso del suolo);
- Uliveti (codice 2.2.3 – Sit Puglia, Uso del suolo);
- Vigneti (codice 2.2.1 – Sit Puglia, Uso del suolo);
- Frutteti e frutti minori (codice 2.2.2 – Sit Puglia, Uso del suolo).
- Aree a pascolo naturale, praterie, incolti (codice 3.2.1. – Sit Puglia, Uso del suolo).

Le varietà coltivate di ulivo sono quelle tipiche della zona salentina quali “Cellina di Nardò” ed “Ogliarola salentina” mentre i vigneti presenti, realizzati a spalliera, sono riconducibili alle varietà tipiche della zona e presentano, nella gran parte dei casi, sesto 2,20 m per 1 m.

Per garantire la mitigazione visuale ed ambientale, su tutta l'area dell'impianto, saranno destinate aree identificabili nelle tavole di layout d'impianto, atte a non alterare l'equilibrio naturalistico dell'area.

Si segnala l'assenza di “piante monumentali” nell'intera area in esame compreso il buffer di 500 m e la limitata presenza di alberature stradali e poderali.

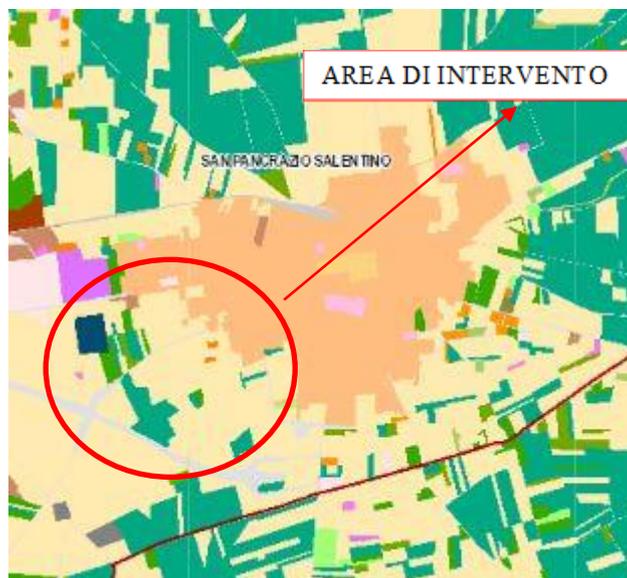
Praticamente assenti, all'interno delle aree interessate, i tratti di territorio con piante della macchia mediterranea. Nelle aree destinate all'impianto, inoltre, non si segnala la presenza di “muretti a secco”. Non avendo permessi tali da consentire l'accesso ad aree private, il sottoscritto si è limitato all'osservazione ed eventuale individuazione delle suddette alberature e “muretti a secco” dalle strade pubbliche. È presente, in ogni modo, lungo i cigli stradali o su qualche confine di proprietà, la presenza di flora ruderale e sinantropica.



COMUNE DI  
SAN  
PANCRAZIO  
SALENTINO

Progetto di impianto Fotovoltaico Potenza di picco 10.064,99 kW denominato "FATTORIA SOLARE SANTINO" sito nel comune di San Pancrazio Salentino (BR)

### Relazione pedo - agronomica



*Corine Land Cover - Copertura vegetazionale Area*

Detto impianto fotovoltaico dovrà necessariamente avere caratteristiche progettuali tali da garantire oltre la normale funzionalità tecnico economica, anche la massima mitigazione visuale, pertanto si dovrebbe prevedere la realizzazione di una serie di interventi tali da migliorare e ad arricchire la biodiversità degli agro - ecosistemi.

## Relazione pedo - agronomica

### 5.1 La capacità d'uso dei suoli (Land Capability Classification, "LCC")

Questo metodo è stato elaborato dal Soil Conservation Service del Dipartimento dell'Agricoltura degli Stati Uniti (Klingebiel e Montgomery, 1961) ed è stato ampiamente utilizzato in tutto il mondo con numerosi adattamenti. Il sistema vede nella semplicità e genericità della sua applicazione sia la sua forza, sia i suoi svantaggi. Si tratta di un sistema di tipo categorico, basato su criteri di stima qualitativi, il cui principale scopo è quello di rendere prontamente leggibili e comprensibili i dati di rilevamento sulle risorse naturali e specificatamente i dati pedologici. Il sistema di classificazione prevede 8 classi definite dalla combinazione fra la possibilità di scelta di uso e l'intensità delle limitazioni presenti: tipicamente, dalla prima all'ottava classe aumenta il numero ed il grado delle limitazioni e si restringe la possibilità di scelta di usi produttivi. Per le prime 4 classi è possibile un uso agricolo, con crescenti limitazioni e conseguente minore possibilità di scelta di colture possibili; per le successive 3 classi non è possibile altra utilizzazione se non la silvo-pastorale; l'8 classe è destinata esclusivamente alla conservazione del suolo e dell'ambiente. Sono previste sottoclassi e unità in base al tipo di limitazione presente. Tale interpretazione viene effettuata in base sia alle caratteristiche intrinseche del suolo (profondità, pietrosità, fertilità), che a quelle dell'ambiente (pendenza, rischio di erosione, inondabilità, limitazioni climatiche), ed ha come obiettivo l'individuazione dei suoli agronomicamente più pregiati, e quindi più adatti all'attività agricola, consentendo in sede di pianificazione territoriale, se possibile e conveniente, di preservarli da altri usi.

Pertanto, con riferimento alla Carta di capacità di uso del suolo predisposta dalla Regione Puglia sono state riportate le seguenti classi di capacità d'uso:

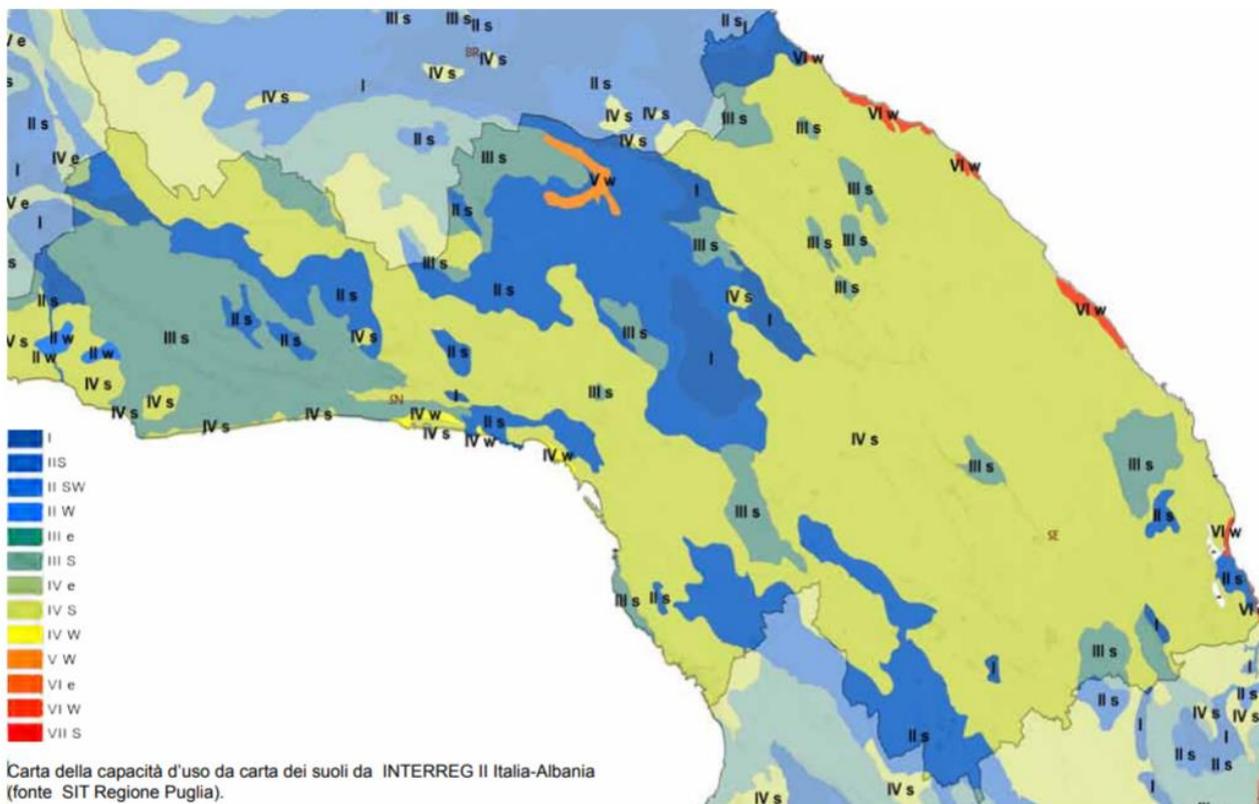
- **Classe II:** suoli con moderate limitazioni, che riducono la scelta colturale o che richiedono alcune pratiche di conservazione, quali un'efficiente rete di affossature e di drenaggi.
- **Classe III:** suoli con notevoli limitazioni, che riducono la scelta colturale o che richiedono un'accurata e continua manutenzione delle sistemazioni idrauliche agrarie e forestali.
  - "S" limitazioni dovute al suolo (profondità utile per le radici, tessitura, scheletro, pietrosità superficiale, rocciosità, fertilità chimica dell'orizzonte superficiale, salinità, drenaggio interno eccessivo);



COMUNE DI  
SAN  
PANCRAZIO  
SALENTINO

Progetto di impianto Fotovoltaico Potenza di picco 10.064,99 kW denominato "FATTORIA SOLARE SANTINO" sito nel comune di San Pancrazio Salentino (BR)

## Relazione pedo - agronomica



*Carta della capacità d'uso da carta dei suoli da INTERREG II Italia-Albania. Fonte SIT Puglia*



COMUNE DI  
SAN  
PANCRAZIO  
SALENTINO

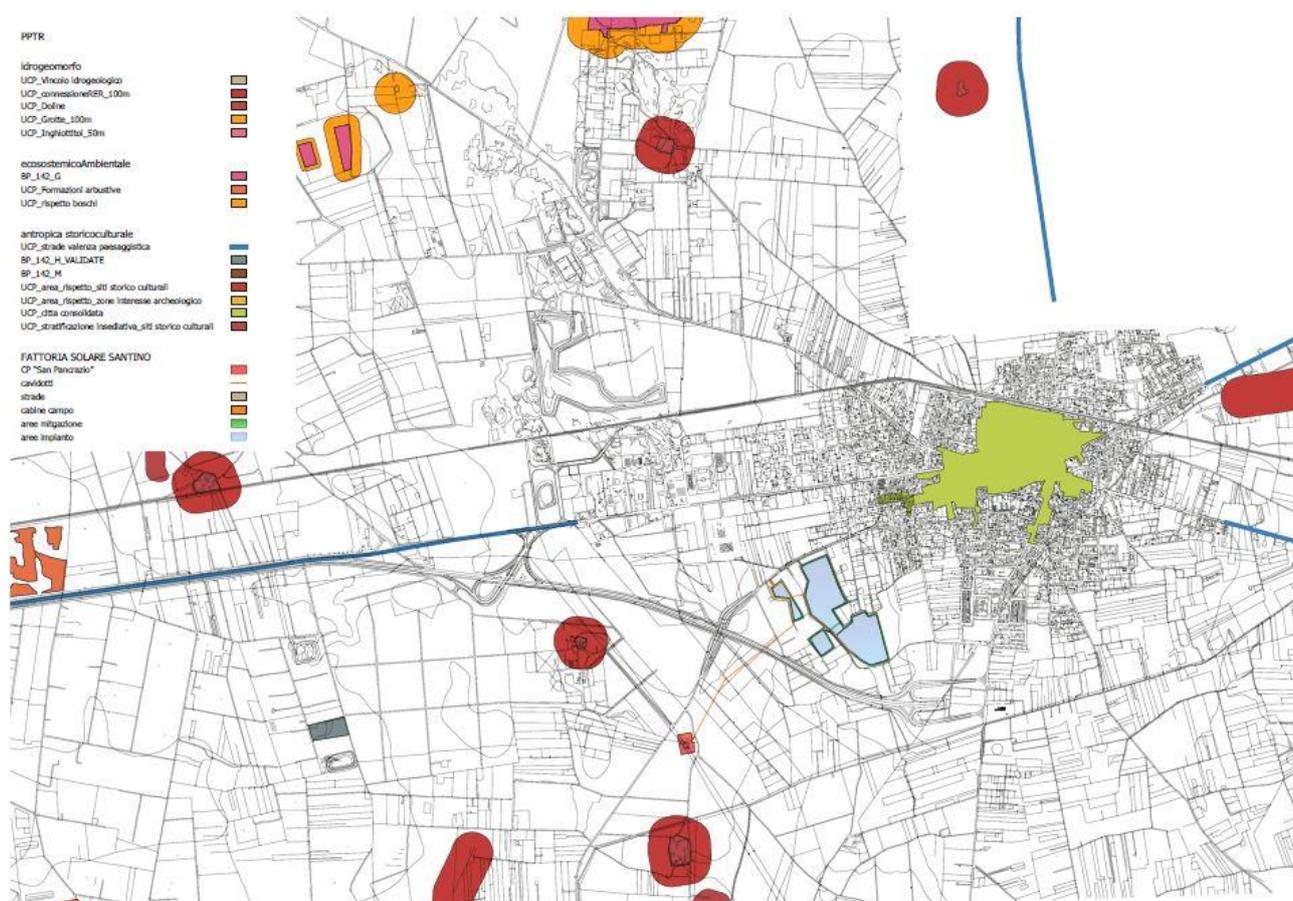
Progetto di impianto Fotovoltaico Potenza di picco 10.064,99 kW denominato "FATTORIA SOLARE SANTINO" sito nel comune di San Pancrazio Salentino (BR)

## Relazione pedo - agronomica

### 6. Vincoli PPTR

Le superfici agricole interessate dall'impianto fotovoltaico sono localizzate e censite al Catasto dei Terreni del Comune di San Pancrazio Salentino (BR) ed identificati catastalmente al foglio 42 p.lle 82, 389, 399, 400, 401, 402, 403, 405, 84, 83, 406, 390, 391 e 1947. Al fine effettuare un rilievo georeferenziato per localizzare gli eventuali elementi caratteristici del paesaggio agrario quali olivi monumentali, alberature e muretti a secco è stato effettuato in primo luogo uno studio delle cartografie disponibili sul sito [www.sit.puglia.it](http://www.sit.puglia.it).

Di seguito viene riportata la cartografia sul quale sono visibili i layers relativi ai vincoli gravanti sul sito in esame.



Dallo studio delle cartografie presenti sul SIT Puglia non si evince la presenza di vincoli sulle aree interessate dalla realizzazione dell'impianto.



COMUNE DI  
SAN  
PANCRAZIO  
SALENTINO

Progetto di impianto Fotovoltaico Potenza di picco 10.064,99 kW denominato "FATTORIA SOLARE SANTINO" sito nel comune di San Pancrazio Salentino (BR)

## Relazione pedo - agronomica

### 7. Conclusioni

La presente relazione, riporta i risultati ottenuti dallo studio pedologico e agronomico riguardante l'area in cui è prevista l'ubicazione di un impianto fotovoltaico, da realizzare nel Comune di San Pancrazio Salentino (BR)

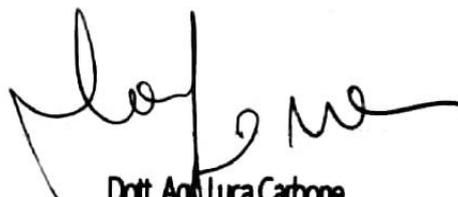
Si può affermare che le aree interessate dall'impianto e dagli altri componenti, sono aree destinate al "SEMINATIVO SEMPLICE NON IRRIGUO" e "AREE A PASCOLO NATURALE" come in precedenza descritto, mentre gli appezzamenti che ricadono nel raggio di 500 m dall'area di installazione risultano, prevalentemente:

- Seminativi semplici in aree non irrigue (codice 2.1.1.1 – Sit Puglia, Uso del suolo);
- Uliveti (codice 2.2.3 – Sit Puglia, Uso del suolo);
- Vigneti (codice 2.2.1 – Sit Puglia, Uso del suolo);
- Frutteti e frutti minori (codice 2.2.2 – Sit Puglia, Uso del suolo).
- Aree a pascolo naturale, praterie, incolti (codice 3.2.1. – Sit Puglia, Uso del suolo).

Tanto ad evasione dell'incarico accordatomi, si rimette la presente restando a disposizione per ogni eventuale chiarimento.

Francavilla Fontana, 08/02/2022

dott.agr. Luca Carbone



Dott. Agr. Luca Carbone  
ORDINE DOTTORI AGRONOMI  
F. FORESTALI BRINDISI - n. 255